

MUSEO BAGATTI VALSECCHI

Il Museo Bagatti Valsecchi è una casa museo frutto di una straordinaria vicenda collezionistica di fine Ottocento che ha come protagonisti due fratelli: i baroni Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, i quali decisero di ristrutturare in stile neo rinascimentale la dimora di famiglia nel cuore di Milano e di raccogliervi una articolata collezione di opere d'arte e manufatti quattro - cinquecenteschi. Aperta al pubblico dal 1994, la dimora è oggi una casa museo di grande fascino, animata da innumerevoli iniziative culturali anche oltre i consueti orari di apertura. Maggiori informazioni su www.museobagattivalsecchi.org.

ASSOCIAZIONE WAGNERIANA DI MILANO

L'Associazione Wagneriana di Milano (AWM) ha come scopo la diffusione della conoscenza della figura e dell'opera di Wagner, mediante molteplici attività culturali e la partecipazione dei soci a eventi wagneriani in Italia e all'estero. Assegna annualmente borse di studio che permettono a giovani interpreti e studiosi la partecipazione alle rappresentazioni del Festival estivo di Bayreuth. (per informazioni, www.richard-wagner-verband-milano.org).

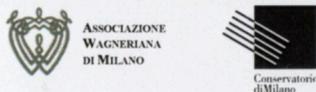
CONSERVATORIO "G.VERDI" DI MILANO

Istituito con Regio Decreto Napoleonico nel 1807 da Eugène de Beauharnais, Viceré d'Italia, il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano ha da poco compiuto 200 anni. L'inaugurazione risale infatti al 3 settembre 1808. Da allora il Conservatorio ha sede nello storico ex convento accanto alla Chiesa di Santa Maria della Passione. E da allora il Conservatorio milanese continua ad essere una delle più importanti istituzioni per lo studio della musica, affermato a livello nazionale ed internazionale, con più di 1500 allievi, 236 docenti, più di 100 corsi di diploma accademico tra I e II livello, Master, Dottorati di ricerca, Laboratori, Master Class, Premi e borse di studio.

Con il contributo di



In collaborazione con



Un ringraziamento particolare a



Media partner



ASSOCIAZIONE
WAGNERIANA
DI MILANO



Conservatorio
di Milano

Una visita a Beethoven

DA UN'IDEA DI GIANLUCA MASSIOTTA

GIOVANNA POLACCO, VIOLINO
STEFANIA MORMONE E STELIA DOZ, PIANOFORTE
MARCO PAGANI, VOCE RECITANTE

CON GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MILANO

KEUMJI PARK, SOPRANO
ALESSANDRO TAMIOZZO, TENORE
FRANCESCO DI GIACINTO, VIOLINO
GABRIELE MAMOTTI, VIOLONCELLO

MUSEO BAGATTI VALSECCHI

16 novembre 2017, ore 20



MUSEO BAGATTI VALSECCHI

Marco Pagani

Ha esordito negli anni 80 a fianco di Maurizio Nichetti e Giorgio Gaber. È attore e autore di spettacoli comici: a Zelig con "Aria viziata", in coppia con M. Massironi, e nel "Coniglio con le Olive", in coppia con R. Carretto. Spesso ha ricoperto anche ruoli drammatici in opere quali: "Il Conte di Carmagnola", "Bartleby, lo scrivano", "Destinatario sconosciuto" con la regia di Gabriele Calindri, "Il contrabbasso" di Süskind con la regia di Luca Massiotta, e infine "Re Lear" di Shakespeare e "Molto rumore per nulla" con la regia di Oliviero Corbetta. Va inoltre citata un'intensa attività di doppiaggio a Milano e di letture interpretate di classici. Da più di vent'anni collabora con la RSI di Lugano dove è autore e animatore di pupazzi in una trasmissione per l'infanzia. Conduce altresì l'attività di formatore, avendo in grandissima considerazione l'insostituibile valore didattico del teatro.

Giovanna Polacco

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano proseguendo il proprio percorso alla IMC Arts Academy of Michigan (USA), all'Accademia Chigiana con L. Kogan e H. Szeryng, a Vienna con M. Frischenschlager e in Polonia con Z. Bronn. Suona con l'Orchestra JMI e con la EUYO diretta da C. Abbado e H. von Karajan. Consegue premi e riconoscimenti in concorsi internazionali tra i quali: Forte dei Marmi per Duo, M. Abbado per violino, V. Gui di Firenze. Suona con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Milano Classica e la Oberengadine Orkester, con Abbado, Andreae, Bellugi, Ceccato, Gelmetti, Giulini, Kuhn, Maazel, Muti, Prêtre, Sawallisch. È membro stabile del Dedalo Ensemble. Nel 2008 fonda il milano808ensemble per valorizzare il patrimonio cameristico della Biblioteca. Ha curato l'esecuzione dei 34 Duetti per due violini di Berio e di repertori contemporanei per Koinè al Teatro dal Verme, per MITO e la Biennale Musica Venezia.

Stefania Mormone, pianista

Stefania Mormone, nata a Napoli, ha cominciato gli studi musicali alla scuola di Alberto Colombo e si è perfezionata in seguito con Aldo Ciccolini e Nikita Magaloff.

Il suo interesse per la musica da camera l'ha portata a collaborare con solisti di fama internazionale, fra i quali Pierre Amoyal, Uto Ughi, Natalia Prischepenko, Leonidas Kavakos, David Geringas, Enrico Dindo, Fernando Caida Greco, Francesco Manara e Stanislav Bunin. Ha ottenuto dagli esordi della sua carriera uno straordinario successo a livello internazionale, in particolare nel lungo sodalizio con il violinista Sergej Krilov con il quale si è esibita al Teatro alla Scala, alla Philharmonie di Berlino, alla Suntory Hall di Tokyo, al Musikverein di Vienna. Ha inciso numerosi dischi per Emi, Agorà, Rivista Amadeus.

PROGRAMMA

R. Wagner:

Albumblätter, romanza per violino e pianoforte

L. van Beethoven

Due canzoni veneziane per voce, violino, violoncello e pianoforte

La gondoleta, Da brava Catina

L. van Beethoven

Settimino, in mi bem. Magg.

versione del compositore per violino, violoncello, pianoforte;

I mov. Adagio, II Allegro con brio (inizio)

L. van Beethoven

Ländlerische Tänze WoO 15 per due violini e violoncello

L. van Beethoven

O wär ich schon, aria di Marzelline, dall'opera Fidelio

versione per voce e pianoforte

L. van Beethoven

Cantata *Adelaide* op. 46 per voce e pianoforte

L. van Beethoven

Due ariette e un duetto per soprano e tenore op. 82 (Metastasio)

T'intendo sì, mio cor

L'amante impaziente: Che fa, che fa il mio bene? (Arietta assai seriosa)

Odi l'aura

R. Wagner

Träume, da Wesendonk Lieder n.5, per soprano e pianoforte

R. Wagner

"*Freudig begrüßen wir die edle Halle*" dall'opera Tannhäuser

nella versione per violino, violoncello e pianoforte a quattro mani

di F. A. Kummer